

Divisione Ambiente Verde e Protezione Civile

Area Ambiente

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 90

approvata il 02.04.2019

P.E.C ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE “AMBITO 16.35- PALAZZO DEL LAVORO” - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – ESITO DELLA CONSULTAZIONE PER LA FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI

A seguito apposito indirizzo assunto con deliberazione del Consiglio Comunale del 1° luglio 2014 (mecc. n. 2014 02464/009), veniva stipulato l'Accordo di Programma (AdP), ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/77 e s.m.i., tra la Città di Torino e la Città di Moncalieri, avente ad oggetto la riqualificazione di “Palazzo del Lavoro” e delle aree limitrofe. Il provvedimento urbanistico individuava la Zona Urbana di Trasformazione “16.35 Palazzo del Lavoro”, la cui scheda normativa prevede quali destinazioni d'uso il 100% ad Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI) con una superficie lorda di pavimento (SLP) massima di mq 43.000.

Il provvedimento veniva sottoposto a procedura di VAS, conclusasi con l'espressione del parere motivato, formulato con D.D. 319 del 22.12.2015, n. mecc. 2015 45382/126. Con deliberazione mecc. N. 2015 07381/009 del 18 gennaio 2016, il Consiglio Comunale della Città di Torino ratificava il predetto Accordo di Programma in variante al P.R.G. vigente.

La Direzione Urbanistica e Territorio Servizio Pianificazione, con nota prot. n. 3016 del 27/10/2017, trasmetteva all'Autorità competente la prima proposta di P.E.C. pervenuta dai Proponenti, relativa all'attuazione dell'Ambito di P.R.G. “16.35 Palazzo del Lavoro”.

Il P.E.C. prevede all'interno dell'edificio la realizzazione di attività commerciali su tre livelli e museali all'ultimo livello, la realizzazione di parcheggi, la riqualificazione delle aree esterne da conservare a verde, connesse con il parco circostante, e la ridefinizione della viabilità del c.d. nodo Maroncelli.

In riferimento alla procedura in materia di VAS, introdotta con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il dirigente competente, al fine di acquisire il prescritto parere sulla completezza e coerenza con i principi di adeguatezza della

documentazione di P.E.C. trasmessa, convocava, con nota prot. n. 9962 del 13/11/2017, apposita seduta di Organo Tecnico Comunale in data 21 novembre 2017; a seguito della suddetta, l'O.T.C. evidenziava la necessità di procedere ad integrazioni documentali, che venivano formalmente richieste con nota dell'Autorità Competente, prot. n. 10514 del 30/11/2017.

In riferimento alle richieste formulate dall'O.T.C. la Direzione Urbanistica e Territorio - Servizio Pianificazione, con nota prot. n. 3745 del 20/12/2017, trasmetteva all'Autorità competente la nuova documentazione di P.E.C. pervenuta dai Proponenti, la quale veniva valutata dall'O.T.C. nella seduta del 22 gennaio 2018, convocata con nota prot. n. 186 del 10 gennaio 2018 dall'Autorità Competente alla VAS.

In riferimento agli approfondimenti richiesti, i temi viabilistici venivano ulteriormente affrontati e sviluppati nel corso di successive sedute oggetto di appositi tavoli tecnici tenutesi il 6 e 23 febbraio 2018, con la partecipazione delle Città di Torino e di Moncalieri, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte.

Nel corso dei suddetti incontri veniva valutato di introdurre una soluzione viabile transitoria, conforme alle previsioni urbanistiche delle due Città, che consiste nella realizzazione, a cura della Città di Torino, di una rotatoria semaforizzata sul nodo Maroncelli - Unità d'Italia.

Tale ipotesi di intervento transitorio è stata in seguito sottoposta la Collegio di Vigilanza del 18 giugno 2018, costituito ai sensi dell'art. 10 del citato Accordo che, a tal fine, ha approvato apposita integrazione dello stesso da sottoscrivere tra le Città di Torino e di Moncalieri.

A seguito dei suddetti incontri è stato inoltre presentato dai Proponenti un documento sintetico relativo alle modifiche intervenute e integrazioni richieste, successivamente integrato con la documentazione completa ambientale e urbanistica e coerente con le determinazioni assunte nel Collegio di Vigilanza citato.

La suddetta documentazione è stata quindi nuovamente messa trasmessa all'Autorità Competente alla VAS con nota inviata dal Servizio Pianificazione della Città, prot. n. 2686 del 3 luglio 2018, e acquisita al protocollo della stessa con nota prot. n. 5914 in data 9 luglio 2018.

Con nota prot. n. 6111 del 16 luglio 2018 il Dirigente dell'Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali convocava in data 18 luglio 2018 l'Organo Tecnico Comunale, al fine di acquisire il parere di competenza relativo alla completezza degli atti di P.E.C. trasmessi e consentirne la successiva formalizzazione da parte dell'Organo Procedente, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 “Disposizioni per l'integrazione

della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”

Con nota prot. n. 6390 del 24 luglio 2018 il Dirigente dell’Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali trasmetteva alla Direzione Ambiente e Territorio l’esito della seduta dell’Organo Tecnico Comunale in data 18 luglio 2018, a seguito del quale risultava la completezza e coerenza con i principi generali di adeguatezza della documentazione trasmessa.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 211 del 16 ottobre 2018 (n. mecc. 2018 44804/009) la Dirigente dell’Area Urbanistica prendeva atto della completezza dei documenti predisposti dal proponente e formalizzava l’invio degli stessi all’Autorità competente, con nota acquisita agli atti del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali al prot. n 9895 in data 20 novembre 2018, al fine di avviare la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale relativo al P.E.C. Zona Urbana di Trasformazione Ambito “16.35 Palazzo del Lavoro”.

Atteso che:

- ai sensi del comma 5 dell’articolo 3 bis della L.r. 56/77 e s.m.i., “Il soggetto proponente, se ritiene di assoggettare gli strumenti di pianificazione [...] direttamente alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.”;
- ai sensi dell’articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 8 dell’articolo 40 della L.r. 56/77 e s.m.i. l’Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all’articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente), in modo integrato con la procedura di approvazione, secondo le specifiche disposizioni disciplinate con apposito provvedimento dalla Giunta regionale;
- l’Amministrazione della Città di Torino è dotata dell’Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e

valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:

individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;

attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate.

Con nota, prot. 10311 del 30.11.2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, rendeva disponibile la documentazione tecnica composta da:

Relazione illustrativa, Inserimento Ambientale, Planivolumetrico, Norme Tecniche di Attuazione, Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione, Relazione Illustrativa, Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione, Computo Metrico opere a scomputo, Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione - Computo Metrico opere a cura e spese, Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione - Inserimento Ambientale, Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione - Elaborati Grafici, Schema di Convenzione, Valutazione Ambientale Strategica Documento Tecnico Preliminare, Valutazione Impatto Economico (VIE), Relazione geologica e geotecnica, Relazione di inquadramento idrogeologico, Relazione sulla qualità ambientale del sottosuolo (Art. 28 NUEA di P.R.G),

trasmessa dalla Dirigente Area Urbanistica della Città con nota protocollo n. 4437, in data 20 novembre 2018 (acquisita al protocollo del SATA al n. 9895 in data 20 novembre 2018).

Con la medesima nota, prot. 10311 del 30.11.2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, indiceva la conferenza dei servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, c. 1, legge 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter, medesima legge, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata per la data del 17 dicembre 2018, oltre ai componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126), l'ARPA – Direzione Prov.le

di Torino, la Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL Città di Torino - Servizio Igiene del Territorio, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, la Città di Moncalieri, la Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Commercio e Terziario, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3, la Società SMAT S.p.A., la Società SATAP, la Società 5T S.r.l., la Società ATIVA S.p.A., la Società Pentagramma (quale Proponente) oltre lo Studio di progettazione ROLLA.

L'avvio del procedimento è stato reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti, in data 30 novembre 2018, all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/albopretorio/>

e sul sito web del servizio Adempimenti Tecnico Ambientali all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasincorso/>

Nel corso della seduta, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), cui hanno partecipato anche i soggetti proponenti ed i progettisti di parte, sono state acquisite informazioni e ulteriori specificazioni in merito al modo con cui è stato strutturato il documento tecnico preliminare predisposto per la fase di specificazione dei contenuti e rispetto ad alcuni temi ed aspetti ambientali di particolare rilevanza.. I progettisti hanno quindi presentato sommariamente il documento a partire dall'illustrazione del progetto e delle opere di urbanizzazione connesse, in ambito ed extra-ambito, ed hanno successivamente passato in rassegna le varie componenti ambientali che saranno potenzialmente più interessate dalla trasformazione, oggetto di analisi in termini di stato di fatto all'interno del documento. Per ognuna di esse: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ambiente naturale, verde urbano, paesaggio e beni culturali, rumore, traffico e viabilità, è stato evidenziato che sono state predisposte schede dove vengono proposte quelle che saranno le fonti di riferimento per il R.A. da predisporre, e sono state elencate una serie di analisi specifiche relazionate al tipo di progetto da analizzarsi nonché una serie di approfondimenti e proposte finalizzati a verificare le prescrizioni derivanti dal parere motivato all'AdP.

In riferimento a quanto sopra, e preso atto che la fase scoping è una fase che accompagna l'attività progettuale ed è pensata per definire su come deve essere redatto il R.A., la conferenza dei servizi ha messo l'accento su alcune tematiche ritenute di particolare rilevanza:

- l'assenza, nei documenti ambientali e di PEC, di approfondimenti e considerazioni su quelle che saranno le opere a lungo termine quali il sottopasso del nodo Maroncelli e il Movicentro e la conseguente necessità di integrare il documento preliminare con indicatori di analisi che valutino lo scenario a lungo termine;
- la necessità di valutare quali indagini e/o approfondimenti siano utili a condurre studi di viabilità i cui risultati siano confrontabili in funzione della predisposizione di un monitoraggio integrato con il sistema 5T adottato dalla Città, in modo da poter riutilizzare e condividere i dati attraverso di monitoraggio delle azioni anche con il sistema tangenziale;
- l'esigenza di aggiornare il quadro ambientale in termini di rumore ed inquinamento;
- la necessità di approfondire il rapporto tra mobilità pubblica e privata, compresa una valutazione sulla possibilità concreta di istituire la mobilità collettiva attraverso un trasporto pubblico, ad esempio gestito dal privato (mobilità collettiva già operante presso molti centri commerciali);
- la possibilità, già in questa fase, di aprire una interlocuzione più tecnica sui dettagli della modellistica idrogeologica con ARPA, che dovrà poi valutarla, in modo da condividere anticipatamente all'esame tutti gli aspetti metodologici del caso, e inclusa l'opportunità di avere anche dati di qualità della falda;
- l'opportunità, in merito al tema terre e rocce da scavo e caratterizzazioni, di un approfondimento per quanto attiene dati legati alla qualità dei terreni e dei volumi di scavo e riporto;
- rispetto al tema degli abbattimenti la necessità di fornire il quadro completo degli abbattimenti che vengono operati, in quanto da questo discendono gli adempimenti in ordine alle compensazioni obbligatorie già richieste in sede di AdP.;
- la necessità un approfondimento in merito al tema della invarianza idraulica e degli scarichi delle acque nella pubblica rete fognaria;
- l'applicazione dei CAM e approfondimento rispetto all'individuazione di soluzioni che tengano in considerazione i rischi da cambiamenti climatici;
- evidenza che nell'AdP era previsto di rinviare gli approfondimenti alla fase di P.E.C. e pur prendendo atto che c'è stata una riduzione dei volumi, per quanto riguarda gli impatti, in questa fase ritiene necessario approfondire d'intesa con i Servizi e Uffici competenti i temi relativi a interferenza con la falda e qualità chimica della stessa, qualità dei terreni e qualità dei riporti, tenendo conto degli scenari progettuali.

L'autorità d'Ambito Torinese – A.T.O. 3, con nota prot. n. 4131 del 11 dicembre 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10860 del 14/12/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 2), nel quale si ricorda la necessità di gestire l'interferenze risultanti dal progetto con una condotta di acquedotto DN 1000, di cui è previsto lo spostamento nonché con il collettore fognario consortile su corso Unità d'Italia.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 20857 del 12 dicembre 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10864 del 14/12/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 3), nel quale si conferma, tra l'altro che “ *...di non avere osservazioni contrarie al progetto, tenuto conto che il progetto stesso dovrà attenersi i criteri più volte espressi da questa Soprintendenza, finalizzato ad una soluzione che minimizzi l'impatto dell'intervento sia sulla struttura che sul limitrofo contesto ambientale e paesaggistico.*”

In esito alle risultanze della conferenza dei servizi in data 17 dicembre 2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con nota del prot. n. 251 del 14/01/2019 convocava un tavolo tecnico a proseguimento dell'istruttoria avviata, per l'approfondimento dei temi riguardanti suolo, sottosuolo e falda, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata per la data del 23 gennaio 2019, l'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, la Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL Città di Torino, la Società Pentagramma (quale Proponente) oltre lo Studio di progettazione ROLLA ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale, il cui verbale di seduta è allegato alla presente (Allegato 4).

Nel corso della seduta veniva evidenziata principalmente la necessità di disporre di maggiori informazioni e di una caratterizzazione più puntuale del sottosuolo, dei quantitativi di materiali in previsione e una valutazione sugli impatti attesi. Nel corso della medesima seduta si apprendeva dai proponenti come fosse corso una proposta di intervento ed una richiesta di incontro con l'Amministrazione e gli Uffici competenti da svolgersi a breve termine, finalizzata a verificare un protocollo condiviso di attuazione dell'intervento.

In esito alle risultanze della conferenza dei servizi in data 17 dicembre 2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con nota del prot. n. 438 del 19/01/2019 convocava un tavolo tecnico a proseguimento dell'istruttoria avviata, per l'approfondimenti sul tema della viabilità, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata anch'essa per la data del 23

gennaio 2019, l'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, la Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL Città di Torino - Servizio Igiene del Territorio, la Società SMAT S.p.A., la Società 5T S.r.l., la Società ATIVA S.p.A., la Società Pentagramma (quale Proponente) oltre lo Studio di progettazione ROLLA ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale, il cui verbale di seduta è allegato alla presente (Allegato 5).

Nel corso della seduta veniva evidenziata principalmente la necessità di valutare con ATIVA e 5T i dati a disposizione sulla mobilità di zona e impostare con le medesime società un sistema di monitoraggio in continuo finalizzato a disporre dati sulla mobilità che consentano di valutarne gli impatti attuali e con riferimento alle successive fasi future in un'ottica di accompagnamento alle fasi di attuazione del PEC.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Mobilità, con nota prot. n. 29770 del 17 dicembre 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 11163 del 21/12/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 6), nel quale, relativamente al Nodo Maroncelli, ricorda tra l'altro che:” *...L'esecuzione dell'intervento dovrà essere contestuale alla riqualificazione del Palazzo del Lavoro, in quanto condizione indispensabile per l'apertura delle attività commerciali previste, visto che solo con la nuova configurazione e regolamentazione viabile sarà presumibilmente possibile assorbire il nuovo traffico indotto e migliorare il livello di servizio del nodo e quindi la sicurezza relativa alla disponibilità economica resta a maggior ragione determinante. ...*”

Alla luce della rilevanza dei temi trattati e della complessità del processo istruttorio, comportante numerose verifiche e sedute tecniche in corso di istruttoria, con nota prot. n. 1127 del 7 febbraio 2019 il Dirigente del Servizio Tecnico Ambientali proponeva al Servizio Pianificazione, responsabile del procedimento di competenza dell'Autorità Procedente, una proroga del termine già previsto per la conclusione per la fase di specificazione dal 18 febbraio 2019 al 2 aprile 2019.

Il Responsabile Coordinamento Tecnico del Servizio Pianificazione, con nota prot. n. 664 del 20 febbraio 2019 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1975 del 28/02/2019), comunicava il proprio nulla osta alla proroga proposta.

Il Responsabile Coordinamento Tecnico del Servizio Pianificazione, con nota prot. n. 808 del 01/03/2019 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1872 del 05/03/2019),

trasmetteva quindi la documentazione relativa alla “Proposta operativa per la gestione delle problematiche ambientali relative al sottosuolo” presentata dal Proponente, così come elaborata a seguito alle varie fasi dell’istruttoria.

In esito a quanto sopra il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, con nota del prot. n. 1964 del 06/03/2019, chiedeva relativamente alla documentazione pervenuta, all’ARPA – Direzione Prov.le di Torino, alla Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e all’ASL Città di Torino Servizio Igiene del Territorio, eventuali aggiornamenti al parere di competenza.

L’ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione, con nota prot. n. 27829 del 27/03/2019 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 2774 del 01/04/2019), ha formalizzato il proprio ulteriore contributo, allegato alla presente (Allegato 7), nel quale si osserva :

“Contaminazione del suolo

*..... Si ritiene quindi opportuno, nell’ipotesi molto probabile di dover attivare una procedura di bonifica ai sensi del D.lgs 152/2006, approfondire il livello di conoscenza della potenziale contaminazione in modo da avere a disposizione le informazioni necessarie per valutare la sostenibilità economica degli interventi e le ricadute ambientali.*

*Si concorda quindi con quanto espresso dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali del Comune di Torino nel corso del tavolo tecnico del 23/01/2019, in merito alla necessità nella attuale fase di specificazione della procedura di VAS, di prevedere diverse ipotesi progettuali sia per quanto riguarda la gestione dei materiali scavati, sia sulla localizzazione dei parcheggi e il loro dimensionamento. ....”*

“Risorse idriche

*Si ricorda che coerentemente con quanto indicato dal PTCP2 dovrà essere garantita l’invarianza idraulica degli interventi in progetto. Dovranno pertanto essere condotti approfondimenti relativi alla possibilità di collettare le acque meteoriche in vasche di raccolta, finalizzate sia al recupero di parte delle acque di deflusso per usi civili ed irrigazione e permettendo la laminazione delle quota di acque non destinate al riuso.*

Reti tecnologiche infrastrutturali

*In merito all’analisi dello stato delle attuali reti infrastrutturali (fognature, acqua potabile, energia, ecc.), devono essere fornite informazioni in merito alla necessità di risorse, verificata la*

*loro congruità con gli interventi previsti, indicata l'entità e i tempi di massima previsti per le necessarie implementazioni delle reti infrastrutturali e dei servizi;*

*Impatto acustico*

*Le considerazioni relative alla verifica di compatibilità acustica degli interventi devono essere inserite nella valutazione e devono fare parte delle analisi di compatibilità ambientale. ....”*

L'ASL Città di Torino, con nota prot. n. 46717 del 01/04/2019 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 2790 del 02/04/2019), ha formalizzato il proprio ulteriore contributo, allegato alla presente (Allegato 8);

Preso atto dell'assenza in conferenza del contributo di Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientale, il cui assenso è da ritenersi acquisito, ai sensi del comma 7, art. 14 ter, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Pertanto:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE D'AREA

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

Viste:

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;

## DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati:

1. di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione PEC della Zona Urbana di Trasformazione Ambito "16.35 Palazzo del Lavoro", potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso, i contenuti del Rapporto Preliminare "Valutazione Ambientale Strategica Documento Tecnico Preliminare – aggiornamento 08.11.2018", e degli ulteriori elaborati tecnici urbanistici formalizzati con determinazione dirigenziale n. cron. 211 del 16 ottobre 2019 (n. mecc. 2018 44804/009) ed inviati dalla Dirigente dell'Area Urbanistica al Servizio dell'Autorità competente alla VAS della Città, e della successiva "Proposta operativa per la gestione delle problematiche ambientali relative al sottosuolo" predisposta dal Proponente durante la consultazione svolta nell'iter istruttorio e trasmessa dal Responsabile Coordinamento Tecnico del Servizio Pianificazione, con nota prot. n. 808 del 01/03/2019 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1872 del 05/03/2019), così come integrato dalle prescrizioni di seguito formulate;
2. di richiamare quanto già disposto dalla D.D. n. 319 del 22/12/2015, punto 3, lettera b), in merito ai profili ambientali dello strumento urbanistico esecutivo, ad eccezione – in quanto intervento non più prefigurato – di quanto già previsto in merito al giardino di Italia '61;

3. di richiedere in particolare, in esito alla fase di consultazione conclusa, che in merito al Rapporto Ambientale, questo sia redatto secondo quanto previsto dalla D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21- 892 e s.m.i., sulla scorta dei seguenti approfondimenti:

- a) uno studio dettagliato circa la potenziale contaminazione del suolo e sulle modalità di intervento per la gestione dei materiali di scavo, aggiornate sulla scorta degli esiti del protocollo di intervento prefigurato;
- b) sulla scorta di tale studio, la valutazione delle alternative progettuali e l'individuazione della soluzione ottimale per quanto riguarda gli impatti dovuti alla realizzazione dei parcheggi interrati, considerando differenti scenari attuativi in merito a fabbisogno, localizzazione, interferenza con la falda, impermeabilizzazione di aree a verde, gestione dei materiali scavati, impatti legati al trasporto, assunte anche le ipotesi in riduzione delle quantità già formulate, così come riportate nei documenti integrativi inviati e richiamate da ARPA Piemonte nel proprio parere;
- c) gli esiti della modellizzazione idrogeologica tridimensionale, sviluppata coerentemente alle ipotesi progettuali formulate in merito ai parcheggi, e le eventuali soluzioni tecniche da assumersi al fine di escludere interferenze con i manufatti esistenti;
- d) l'individuazione, in merito alla risorsa idrica, delle azioni previste finalizzate al raggiungimento dell'invarianza idraulica (coerentemente alle ipotesi progettuali formulate in merito ai parcheggi), nonché al recupero e riuso delle acque dalla coperture, con l'obbligo di realizzare strutture di captazione e accumulo delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde privato e un circuito duale di recupero per le acque grigie, nonché alla restituzione della risorsa al suolo, anche attraverso la sub-irrigazione;
- e) lo studio sulla viabilità e la valutazione del traffico, tenuto conto delle indicazioni contenute nel parere della Divisione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Mobilità, con nota prot. n. 29770 del 17 dicembre 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 11163 del 21/12/2018), dovrà considerare il traffico indotto negli orari di punta del mattino e della sera, assunti anche i dati disponibili del sistema 5T e del sistema tangenziale, alla luce delle disponibilità emerse in fase di consultazione; lo studio dovrà altresì considerare l'incidentalità stradale, con riferimento anche agli utenti deboli, in particolare attraverso la

verifica dell'offerta, della qualità e delle connessioni relative a percorsi pedonali e ciclabili;

- f) uno studio circa il rapporto tra mobilità pubblica e privata, tenuto conto degli scenari prefigurati dall'Agenzia Mobilità Piemontese, compresa la valutazione dei benefici dovuti all'istituzione di un servizio di trasporto pubblico, con gestione in carico al soggetto attuatore, sulla scorta di servizi di mobilità collettiva già operanti presso molte strutture commerciali;
- g) in coerenza con lo scenario viabilistico prefigurato, valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria e redazione della valutazione previsionale di Impatto Acustico, redatta ai sensi della DGR 2 febbraio 2004, n. 9-11616, adeguata agli esiti della Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica e coordinata con il progetto di risanamento acustico previsto ai sensi dell'art. 5 comma 3 della NTA del PCA di Torino relativamente alle aree da trasformare;
- h) individuazione delle soluzioni per la progettazione dello spazio pubblico che tengano in considerazione la mitigazione dei rischi da cambiamenti climatici (piogge intense, isole di calore);
- i) il quadro completo degli abbattimenti arborei che verranno operati in quanto da questo discendono gli adempimenti in ordine alle compensazioni obbligatorie già richieste in sede di AdP;
- j) la verifica dell'adozione per il sistema di riscaldamento, raffrescamento e produzione acqua calda sanitaria delle migliori tecnologie disponibili, per il raggiungimento di prestazioni ambientali migliorative in termini di efficienza energetica ed emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub> rispetto al teleriscaldamento, o in alternativa, obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento;
- k) per la gestione dei cantieri, individuazione delle azioni necessarie per ridurre le emissioni di inquinanti sulla componente atmosfera, misure di mitigazione per la dispersione di polveri e di contenimento delle emissioni delle stesse, nonché tutte le azioni necessarie per ridurre le emissioni acustiche;
- l) quale mitigazione degli impatti sulla viabilità, dovrà essere implementato, quale opera di mitigazione, un sistema esperto di monitoraggio in continuo del traffico integrato con i sistemi 5T (previo assenso degli Enti competenti ATIVA, SATAP, ANAS), prevedendo l'implementazione di un sistema di messaggi di preallerta sul sistema tangenziale torinese e sui principali assi autostradali ed urbani

interessati, nonché eventuali politiche di gestione dinamica degli svincoli, in risposta ai livelli di servizio attesi, al fine di ridurre le code, anche sulla scorta delle esperienze EMAS (SGP) e DIMAS (UK);

m) individuazione e quantificazione delle compensazioni ambientali relative agli impatti residui, nonché stima del loro valore, al fine di prevedere apposite garanzie fidejussorie;

4. di richiedere in particolare, in esito alla fase di consultazione conclusa, che in merito al Piano di Monitoraggio, questo sia redatto sullo scorta di:

a) indicatori e obiettivi di sostenibilità e miglioramento ambientale quantitativi, anche attraverso l'azione di protocolli riconosciuti di sostenibilità ambientale a scala di quartiere o urbana, e in primis ITACA a scala urbana;

b) indicatori di analisi del traffico che permettano di monitorarne l'efficacia della soluzione temporanea prevista per il Nodo Maroncelli, ovvero valutare la necessità dell'opera pubblica - sottopasso, conformemente a quanto previsto dall'AdP, come da ultimo modificato;

c) campagne di misura in merito agli inquinanti ambientali (e in particolare la qualità dell'aria, il clima acustico attuale e l'impatto acustico); le azioni di mitigazione e il monitoraggio dovranno essere estesi agli ambiti potenzialmente impattati nei comuni di Torino e Moncalieri, tenuto altresì conto della particolare sensibilità dell'Area Protetta;

5. di evidenziare al responsabile del procedimento urbanistico che, nel quadro della consultazione, sono emersi, quale elementi rilevante per l'attuazione anche in tema ambientale:

a) la disponibilità a verificare il coordinamento della procedura in corso con quanto da prevedersi relativamente alla variante al P.R.G. per l'aggiornamento della perimetrazione dell'Addensamento A2 Bengasi;

b) in merito al sistema della mobilità, relativamente al Nodo Maroncelli, l'esecuzione dell'intervento dovrà essere contestuale alla riqualificazione del Palazzo del Lavoro, in quanto condizione indispensabile per l'apertura delle attività commerciali previste, visto che solo con la nuova configurazione e regolamentazione viabile sarà presumibilmente possibile assorbire il nuovo traffico indotto e migliorare il livello di

servizio del nodo e quindi la sicurezza relativa alla disponibilità economica resta a maggior ragione determinante;

- c) in merito all'analisi dello stato delle attuali reti infrastrutturali (fognature, acqua potabile, energia, ecc.), l'esigenza di fornire informazioni in merito alla necessità di risorse, verificata la loro congruità con gli interventi previsti, indicata l'entità e i tempi di massima previsti per le necessarie implementazioni delle reti infrastrutturali e dei servizi, assunte altresì le indicazioni di A.T.O. 3.
6. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
7. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas>;
8. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 02 APR. 2019

IL DIRIGENTE  
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali  
Claudio Beltramino



Allegati:

- Allegato 1 – verbale conferenza dei servizi in data 17/12/2018  
Allegato 2 – contributo Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 - prot. 10860 del 14/12/2018  
Allegato 3 – contributo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino – prot 10864 del 14/12/2019  
Allegato 4 – Verbale di tavolo tecnico in data 23 gennaio 2019 – suolo sottosuolo e falda  
Allegato 5 – Verbale di tavolo tecnico in data 23 gennaio 2019 – viabilità  
Allegato 6 – Contributo Divisione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Viabilità – prot. 11163 del 21/12/2018  
Allegato 7 – Contributo ARPA Piemonte – prot. n. 2774 del 01/04/2019  
Allegato 8 – Contributo ASL Città di Torino – prot. n. 2790 del 02/04/2019

